

Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna

Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantoniadisavena.it

sito: www.santantoniadisavena.it

orari della segreteria lun-ven 8.30-11.00 e 17.00-19.00



Parrocchia di S. Antonio di Savena
Via Massarenti, 59 - Bologna

Concerto d'Organo
in onore del patrono S. Antonio abate

Organista: Francesco Unguendoli



Sabato 15 gennaio 2022 - ore 17

Ingresso a offerta libera
www.santantoniadisavena.it

DOMENICA 16 GENNAIO 2022

SABATO 15 GENNAIO

- ore 16.30 incontri gruppo medie, si conclude partecipando alla messa
- ore 17.00 **concerto d'Organo** in onore del patrono S. Antonio Abate. Organista *Francesco Unguendoli*. Ingresso a offerta libera, obbligo di green pass
- ore 18.30 **Santa Messa prefestiva con preghiera del Santo Patrono e distribuzione dei panini**

DOMENICA 16 GENNAIO – II DEL T.O.

Lit. Ore: Uff. 2^a Lett. Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-12

- **S. Messe con preghiera del Santo Patrono e distribuzione dei panini** ore: 10.00; 11.30; 15.00 Comunità Francofona; ore 15.30 messa dei bimbi di II elementare con i loro genitori in Sala Tre Tende; 18.30 vespertina

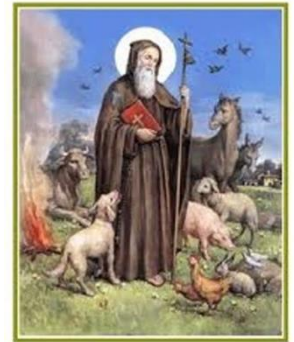
LUNEDÌ 17 GENNAIO – ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA – SANT'ANTONIO ABATE - PATRONO

- ore 16.00 **BENEDIZIONI DEGLI ANIMALI** nel cortile interno della parrocchia
- ore 17.30 catechismo 4^a elementare
- ore 18.30 **S. Messa del Patrono con preghiera del Santo e distribuzione dei panini**

- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

- ore 21.00 **salone di Casa Tre Tende - Racconto dei due viaggi di Corrado, volontario di Operazione Colomba, fatti al confine tra Bielorussia Polonia e Lituania**

Per partecipare è obbligatoria la mascherina FFP2 ed il green pass



PREGHIERA A S. ANTONIO ABATE

O glorioso Sant'Antonio, tu che hai risposto con cuore generoso all'amore di Cristo e lo hai imitato nella sua dedizione al Padre ed ai fratelli, aiuta anche noi a seguirlo sulla via della perfezione evangelica. Tu che nel deserto hai respinto le tentazioni del demonio aiutaci ad essere forti contro le seduzioni del male, e a custodire fedelmente il dono della Fede. Aiutaci ad amare la Chiesa, nostra madre, con cuore di figli e a difendere, di fronte a tutti, la verità che essa custodisce. Donaci la carità di Cristo perché diventiamo capaci di comprendere e di amare i nostri fratelli. Rendici testimoni della beata speranza dei beni celesti e fa che negli eventi umani sappiamo vedere la Divina Provvidenza che ci guida alla patria che non ha fine.

Amen



EMERGENZA CONFINI
RACCONTI DALLA FRONTIERA

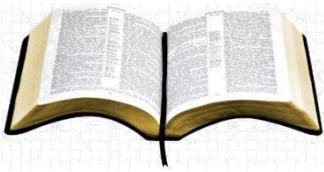
TESTIMONIANZA DI CORRADO
VOLONTARIO DI OPERAZIONE COLOMBA,
CORPO NONVIOLENTO DI PACE DELLA COMUNITÀ PAPA
GIOVANNI XXIII

RACCONTO DI DUE VIAGGI
AL CONFINE TRA
BIELORUSSIA POLONIA E
LITUANIA



17.01
2022

ORE 21 - CASA 3 TENDE
VIA MASSARENTI 59



CARI LETTORI

Carissimi Enrico e Stefano, è da qualche settimana che spesso mi trovo a ricordarmi di voi, anche nelle nostre preghiere, in rapporto alla vostra prossima istituzione come Lettori che qui a casa ci ha fatto ricordare quando ormai nel lontano 2005 venni istituito Lettore in Parrocchia per la festa di S. Antonio Abate. Proprio in questi giorni ricorre infatti l'anniversario per l'istituzione di diversi di noi come lettori e accolti.

Questo evento mi ha portato da un certo tempo a riprendere fuori dalla libreria uno dei documenti del Concilio Vaticano II, la Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione "DEI VERBUM" che ha una forza incredibile già nel suo inizio al punto 1:

"In religioso ascolto della parola di Dio e proclamandola con ferma fiducia, il sacrosanto Sinodo aderisce alle parole di San Giovanni, il quale dice:

"Annunziamo a voi la vita eterna, che era presso il Padre e si manifestò a noi: vi annunziamo ciò che abbiamo veduto e udito, affinché anche voi abbiate comunione con noi, e la nostra comunione sia col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo" (1GV 1,2-3).

E al punto 11:

"Le verità divinamente rivelate, che nei libri della sacra Scrittura sono contenute ed espresse, furono scritte per ispirazione dello Spirito santo.

La santa madre Chiesa, per fede apostolica, ritiene sacri e canonici tutti interi i libri sia del Vecchio che del Nuovo Testamento, con tutte le loro parti, perché, scritti per ispirazione dello Spirito santo, hanno Dio per autore e come tali sono stati consegnati alla Chiesa....."

Ecco e la DEI VERBUM ci dice anche che la sacra Scrittura deve essere letta e interpretata con l'aiuto dello stesso Spirito mediante il quale è stata scritta.

E ancora al punto 23:

"La sposa del Verbo incarnato, la Chiesa, ammaestrata dallo Spirito santo, si preoccupa di raggiungere una intelligenza sempre più profonda delle sacre Scritture, per poter nutrire di continuo i suoi figli con le divine parole;"

Qui troviamo il riferimento al grande mistero sponsale che è la relazione d'amore tra il Cristo Sposo e la Chiesa sua Sposa, che in qualche modo anche voi Enrico e Stefano manifestate attraverso il sacramento delle nozze che avete ricevuto e le vostre Spose con cui condividete questo cammino e con cui effettuate e andrete a svolgere il vostro servizio.

E' proprio così e con la grazia che ricevete nell'istituzione renderete la Chiesa più bella nella varietà delle collaborazioni e più capace di far vivere e far arrivare a tutti i tesori del Vangelo e dell'amore fraterno.

E' davvero una gioia, e quale dono più grande poteva esserci nella domenica della PAROLA DI DIO, così tanto voluta da Papa Francesco.

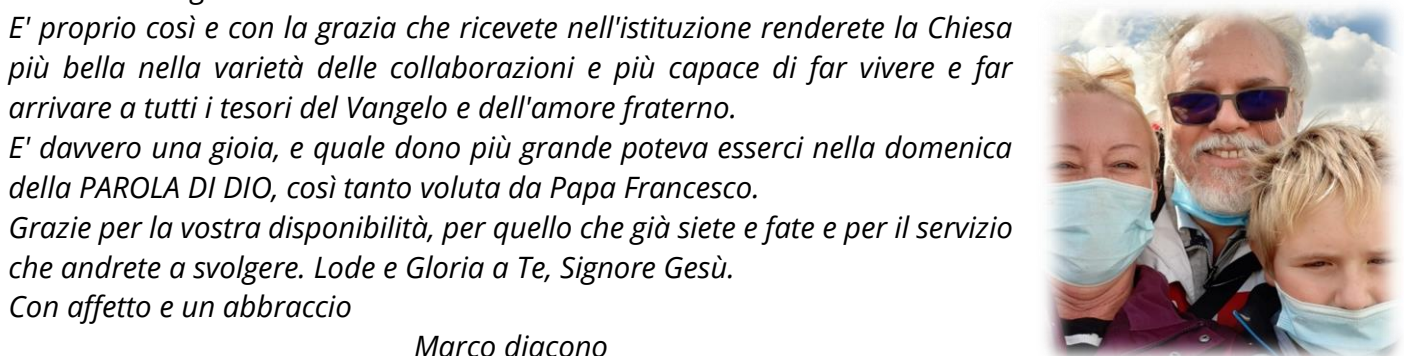
Grazie per la vostra disponibilità, per quello che già siete e fate e per il servizio che andrete a svolgere. Lode e Gloria a Te, Signore Gesù.

Con affetto e un abbraccio

Marco diacono



Enrico e Antonietta



Stefano, Silvia e Luca

(Settimana prossima seguirà la riflessione del diacono Guido Covili, se altri vogliono inviare una loro riflessione, è cosa bella!)

※ DOMENICA 23 GENNAIO ORE 17.30 IN CATTEDRALE ※
※ ISTITUZIONE DEI LETTORI ※

Carissimi Parrocchiani

È sempre cosa buona farci conoscere le esigenze di questa grande Casa che è il civico 59 di via Massarenti: corrispondente delle esigenze di ogni famiglia, solo che questo civico richiama la vita della famiglia che si chiama Comunità Parrocchiale.

Aiutiamoci per quanto e come ci è possibile:

1. Sono state affrontate delle spese per effettuare delle riparazioni agli impianti che hanno riguardato la sala Teatrino e i 2 bagni di casa Canonica; il costo di queste manutenzioni è stato di 26.000 €.
2. Si prevede di sostituire la caldaia per il riscaldamento della Chiesa e della casa Canonica; tale sostituzione è resa necessaria per l'obsolescenza della caldaia che non garantisce più una continuità di funzionamento dimostrata anche dai ripetuti interventi di manutenzione. Il costo della sostituzione sarà di circa 40.000 €
3. È necessario provvedere alla copertura del campo da calcetto tramite una rete per evitare che il pallone, oltrepassando i confini possa procurare danni alle persone e alle proprietà confinanti; il preventivo di questa spesa è di 9.000 €



Buon Natale e

Grazie a quanti danno il loro contributo

La Commissione Economica
assieme al nostro parroco



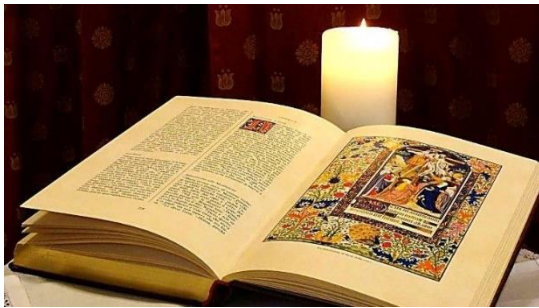
VENERDÌ 21 GENNAIO
ore 20.30
in Sala Tre Tende

In occasione dell'uscita del bando per il Servizio Civile l'Associazione Papa Giovanni XXIII proietterà il film della comunità:

"SOLO COSE BELLE"

in modo da poter far comprendere a più giovani la **comunità** e la **bella realtà del Servizio Civile**, per poterla sponsorizzare, farla conoscere e magari da suscitare in qualcuno la voglia di prenderne parte

GIOVANI dai 18 ai 30 anni, siate attenti a questa serata di lancio del Servizio Civile, come pure testimonianze di chi lo vive e la bellezza che comporta!!



Messaggio all'Arcidiocesi del Card. Arcivescovo per la Domenica della Parola 23 gennaio 2022

Come è noto Papa Francesco ha voluto arricchire il nostro anno liturgico di due celebrazioni particolari: la domenica nella quale si celebra la Giornata Mondiale dei Poveri e quella della Parola, la Terza del Tempo ordinario. Sono intimamente legate. Gesù è venuto ad annunciare il lieto annuncio ai poveri, li proclama beati e si identifica con loro tanto che qualsiasi cosa faremo ai poveri, l'abbiamo fatta a Lui. *Corpus Domini* nell'Eucarestia e *Corpus Pauperum*, che dobbiamo conoscere, amare, discernere, venerare proprio come con l'Eucarestia. Che cosa porta metterci in "adorazione" di fronte al povero come facciamo davanti al tabernacolo?

Nella domenica della Parola ci mettiamo in "adorazione" del *Verbum Domini*, la parola di quel Corpo che lo completa, perché è tutt'altro che muto. Dovremmo portare la Parola di Dio in processione, proprio come l'Eucarestia. In realtà la vera adorazione è portarla con sé – come i Vangeli che Papa Francesco distribuisce a Piazza San Pietro raccomandandosi di portarli in tasca – leggerla, perché è lampada per i nostri passi, metterla in pratica perché tanti la riconoscano da come noi amiamo. Possiamo ritrovarci intorno ad essa, riprendendo la Lectio Divina, anche nelle nostre case, sia per guidare la fraternità che essa genera sia per ascoltarla e pregare assieme. E la preghiera si nutre della Parola. La Parola è luce perché ci fa sentire l'amore di Dio e ci insegna a vedere noi stessi e gli altri: rende tutto bello, perché tutto è amato. Il Verbo si è fatto carne. Carne! E noi lo rendiamo astratto, virtuale, generico, fuori della storia?

"Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5). E' quello che ci suggerisce sempre la madre Chiesa, che vuole che la festa non finisca e le nozze siano eterne, come l'alleanza di Gesù, "nuova ed eterna". "Qualsiasi cosa vi dica" significa un ascolto vero, non selettivo, come degli assetati che cercano l'acqua che li fa vivere, come dei bambini che imparano ascoltando e sanno che le parole del Padre sono sempre di amore e per questo le prendono sul serio. Sono le tre "P" di cui parlò Papa Francesco proprio qui a Bologna: Pane del Corpo di Cristo, Parola di quel corpo e Poveri ai quali cosa facciamo la facciamo a Gesù. In realtà ognuna delle tre P aiuta a vivere l'altra e ognuna possiamo capirla solo unita all'altra. La Parola è pane che ci nutre perché "non di solo pane vive l'uomo" e chi si nutre della Parola del Signore sa ascoltare il prossimo.

"Fatela". La Parola vuole diventare concreta perché viene da un Dio concreto, non virtuale. E' un padre che parla, non un ente, un codice, un guru! Dipende da noi l'incarnazione: se apriamo la porta a Lui che bussa! Quante volte pensiamo di conoscere Dio senza ascoltarlo e di potere essere cristiani senza "fare" la Parola! Solo quando la mettiamo in pratica la capiamo veramente e conosciamo intimamente Dio. Il Vangelo è l'Epifania di Dio ed è efficace, seme che genera amore. Non è una delle tante interpretazioni che collezioniamo e nutrono il nostro io; piuttosto ci spiega chi siamo davvero perché, come scrive S. Agostino, Dio è più intimo al nostro cuore di noi stessi! Ci spiega il nostro io ma non ci lascia soli, perché ci riempie del suo amore. Non è per pochi, tanto che i piccoli la comprendono e "rende saggio il semplice" ed ascoltarla è una chiamata. E' spirituale eppure ci aiuta a capire il mondo che viviamo. E' un seme che ha bisogno della nostra terra per crescere.

Per aiutarci a vivere quest'anno la Domenica della Parola vi trasmetto alcune proposte che possono coinvolgerci in modi diversi.

Una riguarda le parrocchie, le comunità, le famiglie, le aggregazioni o i singoli. Consiste nella **lettura integrale di un libro del Nuovo Testamento**, a scelta, nel luogo e nel momento che ciascuno potrà ritenere più opportuno e adatto alle proprie esigenze. Trovate di seguito una scansione dei tempi medi valutati per la lettura dei singoli libri (*cf. allegato 1*).

Un segno Diocesano per tutti lo vivremo in Cattedrale e prevede due momenti: **dalle ore 13,30 alle 17,30 Proclamazione del Vangelo di Luca interamente**. E' stato scelto il Vangelo che ci accompagna nelle domeniche di questo anno liturgico. Tutti possono partecipare e dare la propria adesione per la lettura in Cattedrale facendo riferimento a Don Francesco Scimè mail: scime.francesco@gmail.com – cell. 3387799262; **alle 17,30 Messa con l'istituzione dei lettori** da me presieduta.

L'ufficio liturgico diocesano ogni domenica offre validi sussidi per la preghiera personale, familiare e comunitaria, che possono essere reperibili sul sito dell'ufficio <https://liturgia.chiesadibologna.it/>; inoltre rimanda ai suggerimenti contenuti nella Nota della Congregazione per il Culto Divino per la domenica della Parola e che meritano di essere ricordati, integrati da alcune proposte dello stesso ufficio e di quello catechistico, che intendono dare attuazione pratica alle indicazioni della Nota (*cf. allegato 2*).

Apriamo dunque il nostro cuore al Vangelo ed il nostro cuore si aprirà all'amore. Esdra, proprio come facciamo noi nella Santa Liturgia della Domenica, *“apri il libro in presenza di tutto il popolo poiché stava più in alto” (Neemia 8, 1ss)*. E' vero: la Parola di Dio ci aiuta ad alzarci da noi stessi; è in alto perché viene dal cielo e deve essere più in alto di tutte le nostre parole; ci aiuta ad alzarci dalla nostra miseria. Neemia disse: *“Non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza!” (Neemia 8,10)*. Sì, la gioia del Signore che parla a noi, a me, è la nostra forza, perché è una Parola che suscita energie di amore. *“Quando teniamo il Vangelo tra le mani, dovremmo pensare che vi abita il Verbo che vuol farsi carne in noi, impossessarsi di noi, perché con il suo cuore innestato sul nostro, con il suo spirito inserito nel nostro spirito, noi ricominciamo la sua vita”*, scriveva Madelein Delbrel.

Bologna, 13 gennaio 2022

+ Matteo Card. Zuppi
Arcivescovo

Appendice 1 Tempi stimati - ore e minuti – per la lettura di ciascun libro del N.T.

MATTEO	4.00	
MARCO	2.15	
LUCA	4.00	
GIOVANNI	3.10	
ATTI	3.50	
ROMANI	1.45	
PRIMA CORINTI	1.30	
SECONDA CORINTI	1.00	
GALATI	0.30	
EFESINI	0.30	
FILIPPESI	0.25	
COLOSSESI	0.15	

PRIMA TESSALONICESI	0.18	
SECONDA TESSALONICESI	0.10	
PRIMA TIMOTEO	0.20	
TITO	0.9	
FILEMONE	0.5	
GIACOMO	0.20	
PRIMA PIETRO	0.25	
SECONDA PIETRO	0.15	
PRIMA GIOVANNI	0.20	
SECONDA GIOVANNI	0.5	
TERZA GIOVANNI	0.4	
GIUDA	0.7	
APOCALISSE	1.30	

**LE CFE SI SVOLGONO IN BUONA PARTE ONLINE
CONTATTARE LE FAMIGLIE PER IL CODICE RIUNIONE**

COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE



1	ANEDDA ROBERTO E LAURA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Mengoli, 1/5 Tel. 051 0567663	lauraeroberto@anedda.me
2	BACCONI GINO E CLAUDIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 Tel. 051 344737	claudiagino92@gmail.com
3	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	manaresi2@gmail.com
4	CUPINI CESARE E ALFIA PIA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Venturoli, 10 Cell. 348 6062563 Tel. 051 349742	cesarecupini@hotmail.it
5	DONDI DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
6	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
7	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoi@libero.it



CRESIMANDI giovani – adulti

Chi ha il desiderio di ricevere la **Santa Cresima**, è necessario che lo faccia sapere a don Mario entro il 15 gennaio, di persona o telefonandogli al 340 8293613

PER ORA SI SONO GIÀ ISCRITTI IN 5 GIOVANI E ADULTI

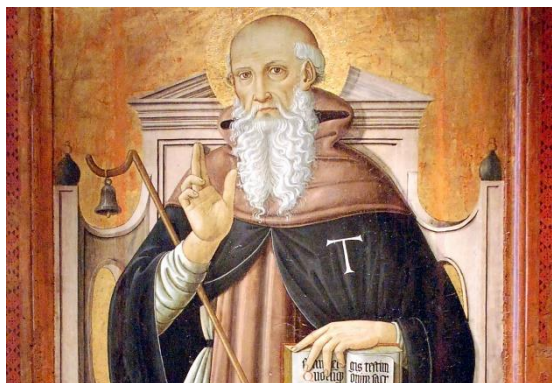


Il **doposcuola Giramondo** ha bisogno di volontari! Ci siamo tutti i venerdì pomeriggio dalle 15 alle 16.30 con i ragazzi delle medie, dalle 16.30 alle 18 con i bambini delle elementari e tutti i sabati mattina dalle 9.30 alle 11 di nuovo elementari. **Vieni ad aiutarci e assicuriamo divertimento!** Per maggiori info contatta la segreteria dell'associazione (051 305108)

ELEMENTARI (venerdì – sabato mattina)	VENERDÌ	ore 16:30 – 18:00
	SABATO	ore 9:30 – 11:00
MEDIE (venerdì)	VENERDÌ	ore 15:00 – 16:30



Siamo grati a quanti sostengono la mensa quotidiana dei Senzatetto e dei Giovani di Casa-Canonica con il condimento che viene portato da mamme e da nonne!
È proprio un bell'aiuto!



S. Antonio Abate

È giunto il giorno della sua memoria, come pure giorno della sua morte il 17 gennaio che noi segniamo come festa del nostro patrono.

Era il 17 gennaio del 356: aveva 105 anni.

Due secoli dopo la sua salma è stata trasportata ad Alessandria e poi a Costantinopoli. In seguito, attorno al X secolo, le sue spoglie sono state portate pure in Francia a St-Didier-de-la-Motte e di lì a St-Julien di Arles nel 1491.

La sua fama, già molto nota durante il suo tempo, nei decenni immediatamente dopo la sua morte si estese in tutto l'Oriente e in Europa.

È il fondatore del Monachesimo, iniziato nell'Alto Egitto e poi esteso in tutto l'Oriente e pure in Europa fino a buona parte, in seguito nel sud Italia.

Già S. Agostino scriveva nelle CONFESSIONI alte considerazioni su Antonio Abate (Confessioni VIII, 6). La tradizione orale, anche ignorandone esattamente la storia, diviene un racconto edificante.

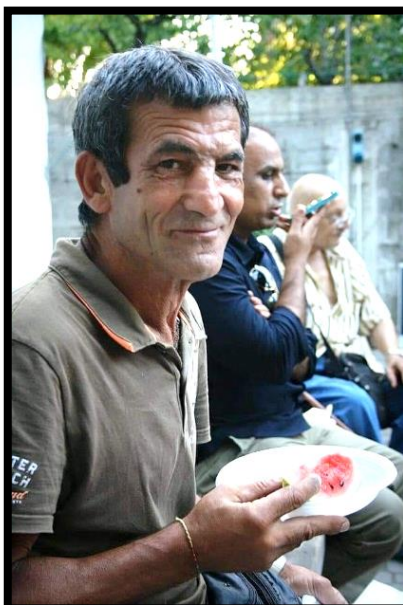
La sua scelta è data dall'ascolto, nella sua giovinezza, del Vangelo "Antonio va, vendi tutto quello che hai e seguimi", segnata anche dalla precedente grande persecuzione di Decio imperatore (250 d.C.)

La circostanza storica della persecuzione è causa puramente occasionale e non determinante. Ci sono altre motivazioni di ordine storico che meritano di essere prese in considerazione. Tra il III e il IV secolo, quando il cristianesimo, con l'avvento di Costantino ebbe il riconoscimento ufficiale di religione di stato, quando si diffuse sempre di più la consuetudine, del resto legittima, di privilegi ed onori alla gerarchia ecclesiastica, il pericolo della secolarizzazione della chiesa fu avvertito in tutta la sua gravità da non poche anime. «Da quando la chiesa — scrive Girolamo nella Vita di Malco (cap. 1) — ha imperatori cristiani, è cresciuta certamente in potenza e ricchezza, ma è diminuita in forza morale».

E furono proprio queste anime che videro nella fuga dal mondo, nella vita appartata fatta di preghiera, di mortificazione e di rinunce il modo migliore per mettere in pratica l'insegnamento evangelico. Sembrava, in altre parole, che la solitudine potesse meglio consentire la totale accettazione della povertà e della castità, il disprezzo senza rimpianti per la ricchezza e il potere, la mortificazione della carne per una più grande elevazione dello spirito. Così al martirio rosso, rappresentato dal sangue dei martiri, subentra il martirio bianco, espressione di più genuina purezza di cuore, speranza e fiducia, attraverso la raccolta contemplazione di Dio, per il raggiungimento della perfezione nell'incondizionata offerta di sé.

A noi sta ora la riscoperta della vita evangelica del nostro patrono per i nostri tempi.

Sant'Antonio prega per noi!



SI CHIAMAVA ANTONIO!!

Vidi tutte le reti del Maligno distese sulla terra e dissi gemendo: "Chi mai potrà scampare?" E udii una voce che mi disse: "l'umiltà"

Questa frase di Sant'Antonio Abate riassume il dono che tu Antonio mi hai fatto. Mi hai mostrato che la malvagità si combatte con l'amore, con il sorriso e con la calma.

È una lezione che porterò sempre con me. Grazie amico mio.

Laura Manfredini

Antonio Passalacqua

18 gennaio 1960 - 03 gennaio 2022

Fattasi sera, Gesù disse: "Passiamo all'altra riva". Mc 4, 35

Antonio, tanti tanti giorni è venuto, mite e servizievole qui da noi, sempre molto rispettoso e con il sorriso per tutti